



Società Italiana di Chirurgia - SIC
Italian Society of Surgery - ISS

In ricordo del Prof. Davide D'Amico

(24.11.1936 - 17.8.2026)

Una grave e dolorosa scomparsa per la Chirurgia italiana e internazionale, per la nostra Società e per tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo.

Il Prof. Davide D'Amico, Professore Emerito di Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova e Presidente Emerito della Società Italiana di Chirurgia, è stato senz'altro uno dei protagonisti più autorevoli della Chirurgia italiana degli ultimi decenni.

Ha guidato la Società Italiana di Chirurgia nel biennio 2000-2002, rappresentandola con prestigio, cultura e straordinaria autorevolezza, contribuendo con grande passione ad accrescerne ulteriormente la considerazione nel panorama chirurgico internazionale.

La sua carriera scientifica e accademica è stata di eccezionale ampiezza. Dopo la formazione iniziale nell'Anestesia e Rianimazione, ha dedicato la propria vita alla Chirurgia, maturando una particolare competenza nella Chirurgia epatobiliare e nei Trapianti di fegato. La lunga esperienza internazionale, dal Massachusetts General Hospital-Harvard University alle numerose esperienze come Visiting Professor negli Stati Uniti e in Giappone, testimonia la dimensione internazionale della sua figura.

A lui si devono importanti primati nella storia dei trapianti in Italia: nel 1990 eseguì il primo trapianto di fegato del Nord-Est e, nel 1997, il primo trapianto di fegato in Italia da donatore vivente. Nel corso della sua attività ha realizzato migliaia di interventi chirurgici e oltre 700 trapianti di fegato nelle diverse tipologie, lasciando un patrimonio scientifico e clinico di straordinario valore, documentato da oltre 500 pubblicazioni e numerose monografie.

Ma Davide D'Amico non è stato soltanto un grande Chirurgo.

È stato un vero Maestro universitario, capace di formare generazioni di Chirurghi e di trasmettere, insieme alla competenza tecnica, il senso della responsabilità, della cultura e dell'etica della professione. Discendente della grande tradizione chirurgica italiana e allievo a Padova del Prof. P. G. Cévese, che ha seguito fedelmente fino alla sua scomparsa, ha saputo a sua volta costruire una scuola e lasciare una traccia profonda nei suoi allievi.

Ha ricoperto numerosi incarichi nelle principali Società scientifiche italiane e internazionali, tra cui la Società Italiana Trapianti d'Organo, la Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e del Trauma, la Società Triveneta di Chirurgia e l'International Society of Surgery. È stato inoltre protagonista di numerose attività scientifiche e culturali, sempre con una partecipazione intensa, curiosa e appassionata.

La sua autorevolezza, tuttavia, non nasceva soltanto dal curriculum straordinario.

Davide D'Amico era soprattutto un gentiluomo dal tratto irripetibile: garbato, raffinato, affabile e generoso. Un signore di altri tempi, capace di animare il dibattito con intelligenza, ironia e imprevedibilità, sempre nel massimo rispetto dell'interlocutore. Anche negli ultimi anni ha continuato a partecipare alla vita dell'Accademia con entusiasmo, carisma e una passione sorprendentemente giovanile.

Non ha mai dimenticato le sue origini siciliane e ha mantenuto nel tempo un legame profondo e affettuoso con la Sicilia e con le sue Scuole chirurgiche. La sua vicinanza, le sue parole e il suo sostegno sono stati per molti un riferimento prezioso.

Personalmente, oggi, sento in modo particolarmente doloroso questa perdita. Perdo un fratello maggiore, un Maestro e un vero riferimento. Conservo gelosamente le sue belle e accorate lettere, ricche di saggi contenuti e di garbati e illuminati consigli a sostegno della nostra Società, scritte sempre di suo pugno con quella grafia perfetta che, come la sua persona, lo rendeva immediatamente riconoscibile.

Davide D'Amico è stato un personaggio che ha segnato in maniera rilevante la storia della Chirurgia italiana.

Un grande Chirurgo.

Un grande Maestro.

Un uomo di cultura e di saldi principi morali.

Un innovatore affabile e appassionato.

Un vero gentiluomo.

La sua scomparsa lascia un vuoto profondo nella nostra comunità, ma anche un patrimonio umano, scientifico e professionale che continuerà a vivere attraverso i suoi allievi, le sue opere e il ricordo di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarlo.

Alla sua famiglia, ai suoi allievi e a tutta la comunità chirurgica padovana e siciliana giungano le più sentite condoglianze della Società Italiana di Chirurgia e mie personali.

Caro Davide,

mancherai a tutti noi.

Ma resterai per sempre nei nostri ricordi e nella storia della Chirurgia italiana.

Ludovico Docimo

Presidente della Società Italiana di Chirurgia